

Osservatorio JobPricing

Da Milano a Lecce la mappa delle buste paga

RAFFAELE RICCIARDI

L'ultimo Geography Index conferma il divario Nord-Sud degli stipendi, con qualche novità

Nell'anno segnato dal Covid, le buste paga dei lavoratori italiani non hanno dato grandi soddisfazioni. Laddove le aziende non hanno fatto ricorso alle integrazioni salariali dispiegate per affrontare l'emergenza, la parte fissa dei cedolini non si è spostata chiudendo il 2020 con una media nazionale di 29.222 euro lordi. Ma le brutte notizie sono arrivate per le parti variabili, falcidiate dalla diminuzione delle ore lavorate: sforbiciando il possibile, il risultato sulle retribuzioni globali annue (RGA, ossia fisso più variabile) è stato di un calo del 2,3% a 29.910 euro.

Poche novità nella classifica dei territori più o meno generosi a fine mese: la regina degli stipendi resta alla Lombardia, con una RGA di 32.462 euro, seguita dal Trentino 800 euro più in basso. Balzo in avanti, di due posizioni, per la Liguria che guadagna il terzo posto a 31.283 euro, quindi circa 1.200 euro sopra la media nazionale. A cedere il passo sono Lazio ed Emilia Romagna, rispettivamente con 31.132 e 30.646 euro di RGA. Seguono quindi Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Pie-



monte (che scivola di quattro posizioni in un colpo solo) e Valle d'Aosta. Quest'ultima si colloca proprio sulla media nazionale, poi le altre sono sotto. A chiudere la classifica ci sono Sicilia, Calabria e Basilicata, dove si scende sotto 25mila euro.

È quanto emerge dal Geography Index, il report annuale che l'Osservatorio JobPricing ha realizzato per *Affari&Finanza*, in collaborazione con Spring Professional, costruito sui dati di 550mila dipendenti del settore privato. I dati, letti oggi, destano preoccupazione. «Già prima della crisi le istituzioni internazionali am-

monivano di come i nostri salari reali fossero in decrescita rispetto ai competitor europei. Un allarme che risuona ancora più forte ora che il livello di inflazione è arrivato al 4%: il potere d'acquisto rischia di essere seriamente impattato», commenta Erica Delugas, economista e data manager di JobPricing.

A livello provinciale, i dati confermano la forbice Nord-Sud: Milano si piazza in testa con 35.329 euro, 18 punti sopra la media e duemila euro sopra la nuova seconda classificata, Trieste. Bolzano si prende il bronzo a 32.605 euro di RGA, Genova scivola di una posizione ed esce dal podio a 32.294 euro annui. Lecce, Crotone e Ragusa chiudono la classifica con una RGA che precipita fino a 23.592 euro. Da segnalare alcune città che hanno scalato: Belluno (più 17 posizioni a 30.074 euro), Catanzaro e Reggio Calabria (più 16). Ma piano a cantar vittoria: in un anno così particolare, sottolinea Delugas, è possibile che l'uscita dal mercato di lavoratori a basso reddito crei l'illusione ottica di un aumento del salario medio di quel territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

